Confartigianato
MARCA TREVIGIANA

CODICE ETICO DEL SISTEMA "CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA"

(in vigore del 18.11.2005)

Assemblea Generale, 2 dicembre 2004

CODICE ETICO DEL SISTEMA
"CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA"

Art.1 FINALITÀ

1. La Confartigianato Marca Trevigiana, di seguito chiamata "Associazione" si impegna e per suo tramite si impegnano tutte le sue componenti – Associazioni Mandamentali, imprenditori associati, imprenditori che rivestono incarichi associativi, imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni - ad attuare con trasparenza e rispettare modelli di comportamenti ispirati all'autonomia, all'integrità, all'eticità ed a sviluppare azioni coerenti con tali principi.

2. Tutto il sistema associativo dovrà essere compartecipe e coinvolto nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni comportamento non eticamente corretto provoca conseguenze negative in ambito associativo e danneggia l'immagine dell'intero sistema.

3. L'eticità dei comportamenti non è valutabile solo in termini di stretta osservanza delle norme di legge e di statuto, ma si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati modelli di comportamento.

Art. 2 ASSOCIATI

1. Nel far parte del sistema Confartigianato, gli imprenditori si impegnano a tener conto, in tutti i loro comportamenti, professionali ed associativi, delle ricadute degli stessi sull'intera imprenditoria e sul sistema Confartigianato. Essi pertanto si impegnano:

a) come imprenditori:

a1) ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro
a2) a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro;
a3) ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti;
a4) a mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la pubblica amministrazione e con i partiti politici;
a5) a considerare un impegno costante la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento;

b) come associati:

b1) a partecipare alla vita associativa;
b2) a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'Associazione;

b3) ad instaurare e mantenere un rapporto associativo pieno, ad escludere la possibilità di rapporti associativi con organizzazioni concorrenti o conflittuali; a comunicare preventivamente all'Associazione altre diverse adesioni;
b4) a rispettare le direttive che l'Associazione deve fornire nelle diverse materie e ad esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno;
b5) ad informare preventivamente l'Associazione di ogni situazione suscettibile di influire sul proprio rapporto con gli altri imprenditori e con l'Associazione, chiedendone il necessario ed adeguato supporto per risolvere positivamente le questioni sorte.

Art. 3 VERTICI ASSOCIATIVI

1. L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa ed effettiva aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali ed associativi. L'elezione e' altresi' subordinata alla verifica da parte della Commissione di Designazione, per la Confartigianato Marca Trevigiana, e del Consiglio Direttivo Mandamentale, per l'Associazione Mandamentale.

2. Ai fini della verifica di cui al comma 1), i candidati si impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste, tra cui la situazione economica.

3. I nominati si impegnano:

a) ad assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, il sistema confederale e la società, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
b) a mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, azzerando le personali opzioni politiche nel corso dell'incarico;
c) a seguire le direttive confederali, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del sistema verso l'esterno;
d) a fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
e) a mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
f) a coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Associazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
g) a rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali od oggettivi la propria permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'imprenditoria e dell'Associazione.

Art. 4 RAPPRESENTANTI ESTERNI

1. I rappresentanti designati dall'Associazione in organismi esterni vengono scelti secondo criteri di competenza ed indipendenza.

2. L'Associazione si impegna ad informare tempestivamente la Confederazione sulle proprie rappresentanze in organismi esterni.

3. I rappresentanti si impegnano:

a) a svolgere il proprio mandato nell'interesse dell'ente presso cui sono stati designati e degli imprenditori associati, nel rispetto delle linee di indirizzo che l'Associazione è tenuta a fornire;
b) ad informare costantemente l'Associazione designante sullo svolgimento del loro mandato;
c) ad assumere gli incarichi non con intenti remunerativi;
d) a rimettere il mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità o impossibilità ad una partecipazione continuativa o comunque su richiesta dell'Associazione designante;
e) ad informare e concordare con l'Associazione ogni ulteriore incarico derivante dal mandato per il quale sono stati designati.